

La città si è svegliata sotto 15 centimetri di neve. Pochi disagi per la viabilità. In via XX Settembre cade cornicione di un palazzo

L'AQUILA. L'Aquila e il suo circondario si sono svegliati ieri mattina sotto la neve. Un manto tra i 10 e i 15 centimetri, "riscaldato" a tratti da qualche raggio di sole, per la gioia di chi, nella mattinata, aveva tempo di fare due passi a piedi. Una coltre bianca che ha scatenando le «pallottate» di neve dei ragazzi che - con la scusa di improbabili ritardi degli autobus di linea - hanno preferito marinare la scuola per riversarsi nei parchi cittadini. In verità, dei rallentamenti al traffico ci sono stati ma in questo la neve c'entra poco, a parte qualche piccola congestione causata dalla «paura» di qualche automobilista che non se la sentiva di premere l'acceleratore più di tanto. Ieri, infatti, è stata una giornata nera per chi ha attraversato via XX Settembre, in entrambi i sensi di marcia. Prima i lavori in corso, in corrispondenza del Tribunale, poi la caduta di un cornicione, all'altezza di via di Campo di Fossa. Il cornicione è ceduto poco prima di mezzogiorno, in un momento in cui, per fortuna, non stava passando nessuno, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha provocato ulteriori disagi al traffico.

Nel pomeriggio, per prevenire problemi alla circolazione, sono entrati in azione i mezzi spargisale sulle autostrade A24 e A25. I mezzi dell'Anas hanno coperto anche i collegamenti con la stazione di Campo Felice e l'intero tratto che collega L'Aquila a Sulmona sono in funzione i mezzi dell'Anas ed è consigliato il transito con catene o pneumatici da neve in prossimità dell'altopiano di Navelli. La soglia è ancora elevata in quanto le temperature minime sono in calo specie in quota.

